

il Ticino

Sport Pavese



Andrea Mazzoleni

DI MIRKO CONFALONIERA

L'Omnia Pavia non si ferma e continua a portare a casa tasselli fondamentali per il puzzle che piano piano si sta completando in vista del campionato 2019/20. L'ultimo colpo di mercato è stato Andrea Mazzoleni. Ala, classe '98, 197 cm per 98 kg, si forma nel prolifico settore giovanile dell'Aurora Desio, dove trascorre partendo dal minibasket la bellezza di sedici stagioni. Il debutto con la prima squadra arriva a diciassette anni nel torneo del 2015 di serie B. Dall'anno successivo Mazzoleni entra in pianta stabile nelle rotazioni di coach Andrea Villa, disputando 28 partite con 5 punti e 3 rimbalzi di media in 28 presenze. Promosso baby-capitano, si conferma giocatore in ascesa anche sotto la ge-

stione Frates nel campionato 2017-18, in cui Desio timbra i playoff con un Mazzoleni da 6 punti e 4 rimbalzi in 25 minuti di utilizzo medio. La buona serie play-off contro Omegna (7,3 punti e 8,3 rimbalzi in 34 minuti di media sul parquet) conferma la convinzione della Bondi Ferrara di concedergli una chance in LegaDue, dove l'ala brianzola chiude la stagione 2018-19 con 1,4 punti e 1,1 rimbalzi di media in 19 presenze. "E' sicuramente un'addizione importante alla nostra squadra - ha commentato il riconfermato coach Massimiliano Baldiraghi - Potrei definirlo un finto under, visto che ha già disputato tanti campionati di cadetteria. Ha fatto il capitano a soli diciassette anni, a dimostrazione della sua estrema maturità. Gioca sia da '3' che da '4', ha tiro da tre punti e di-

Ancora due giocatori per completare il roster pavese che lotterà per conquistare l'A2

Basket - L'Omnia firma l'under Mazzoleni e conferma Fazioli

fende su chiunque. Ci sarà utile sia nella rotazione dei lunghi che in quella degli esterni". In settimana è arrivata anche la riconferma per la prossima stagione per il giovane regista trevigiano

bro di Fabio Di Bella a occupare lo spot di playmaker, si è ritagliato un importante ruolo tattico nelle rotazioni di coach Baldiraghi, grazie al suo ottimo tiro da tre punti. Le statistiche recitano 4,2

ra un nome molto importante), per completare un roster che senza indugi punterà al salto di categoria e alla conquista della serie A2. Confermata per martedì 16 luglio al Bar San Siro

di corso Garibaldi (ore 20.45) una riunione pubblica aperta a tutti i tifosi, organizzata dal Club Orgoglio Pavese, per programmare e discutere di una stagione che si prospetta davvero storica.



Filippo Fazioli

Filippo Fazioli (classe '98, 192 cm per 82 kg), che vestirà per la terza stagione consecutiva la maglia di Pavia, andando a occupare il secondo spot di "under". Come nel caso di Mazzoleni, la dirigenza pavese ha puntato su un giocatore che, a dispetto della giovane età, vanta già quattro stagioni in serie B e che ha già ampiamente compiuto il rodaggio in categoria. Prodotto delle giovanili di Treviso, Fazioli ha esordito nel 2016 in serie B a San Vendemiano, chiudendo con 2.6 punti in 13 minuti di utilizzo medio. Arrivato a Pavia l'annata successiva, è riuscito con il trascorrere delle giornate a guadagnarsi spazi interessanti (4,2 punti in 14 minuti). Il processo di crescita è proseguito nella scorsa stagione nella quale, malgrado si trovasse davanti un mostro sacro del cali-

punti col 37% da tre in 14 minuti, con quattro match chiusi in doppia cifra e la pesantissima tripla allo scadere con cui l'Omnia sbancò il parquet di Borgosesia. "Sono contentissimo di riabbracciare i tifosi - ha comunicato Fazioli dalla lontana Sicilia - Rimanere a Pavia per il terzo anno di fila è motivo di orgoglio, e sono felice che sia la società che il coach mi abbiano sempre manifestato il desiderio di volermi riconfermare. Si sta creando una squadra molto forte, dove io lotterò per prendere i miei spazi, dando tutto e cercando di farmi sentire in spogliatoio per far capire ai nuovi cosa significhi giocare per questa maglia. Non vedo l'ora di iniziare per fare un grande campionato". Mancano ormai solo due tasselli, fra i quali quello del pivot titolare (si vocife-

Calcio - Niente intesa con il Comune, l'Fc Pavia giocherà la D lontano dalla città

Il neo presidente dell'FC Pavia Giuseppe Nucera non si arrende. Incassata con grande amarezza l'ostilità del Comune di Pavia che ha negato la concessione dello stadio Fortunati per la stagione 2019/20, il primo socio di via Alzaia ha incaricato ugualmente i suoi più stretti collaboratori di procedere all'inoltro della richiesta di ripescaggio in Serie D. "Il Comune ha chiuso le porte in faccia a un progetto di investimento e di rilancio del calcio cittadino - ha commentato Nucera - ma la Società ha già trovato una nuova casa dove sarà possibile, restando in provincia di Pavia, portare avanti serenamente le attività della prima squadra e del settore giovanile". Non è stata ancora ufficializzata quale sarà la "nuova casa" del Pavia calcio, ma molto probabilmente sarà lo stadio di Broni a dover ospitare le partite casalinghe degli azzurri. Nucera, che nei giorni scorsi ha avuto anche la possibilità di modificare i suoi programmi investendo in un'altra società, ha dunque preferito non arrendersi al palese ostruzionismo dell'amministrazione comunale, rilanciando il progetto "con rinnovato entusiasmo e ottimismo". Da valutare le sorti del settore giovanile: apprensione per i genitori dei 300 ragazzi coinvolti, che avrebbero enormi difficoltà a spostarsi fuori città.

(m.c.)

